

RIVISTA DELLA SOCIETÀ DI CREMAZIONE

SO.CREM

BOLOGNA INFORMAZIONE



8

Rinnoviamo l'appuntamento con BolognAltrove

10

Dal convegno sulle cure palliative: il riassunto della prima parte

6

La posta dei soci
I vostri dubbi più frequenti e le nostre risposte

15

Quota associativa 2019
Le istruzioni per chi non l'ha ancora versata

SOMMARIO

n. 55, 1° semestre 2019, anno XXVIII



03

RIFLESSIONI

Un nuovo modo di intendere la felicità
Di Aldo Lazzari



06

LA POSTA DEI SOCI

Le risposte alle vostre domande più frequenti



10

DOPO IL CONVEGNO

Prima parte su: i diritti del morente



14

LA CREMAZIONE IN FRANCIA

Le ragioni che ne hanno decretato il successo

04

EDITORIALE

130 anni di storia e di attività
Di Vittorio Melchionda

08

APPUNTAMENTI

Nuovo calendario per le visite di BolognaAltrove

12

DESTINAZIONI FUNERARIE

In viaggio nelle necropoli toscane
Di Alice Spiga

16

PERISCOPIO

Notizie sull'attualità e il tempo libero

• IN COPERTINA •

Uno dei "Suite de Vases" dedicati dall'architetto Ennemond Alexandre Petitot al Marchese Léon Guillaume Du Tillot, 1764



La volontà di rifondare l'Associazione in coerenza con i mutamenti sociali e legislativi italiani di fine Novecento ha indotto all'individuazione di un nuovo simbolo dell'Ente Morale.

La scelta si è orientata su una stele votiva greca del 460 a.C., nel nome di una laicità volta a superare la "religiosità" stessa

del laicismo - affinché la cremazione sia neutra, come l'inumazione, rispetto a fedi, ideologie e spiritualismi. La stele esprime il cordoglio di Athena: un punto di equilibrio fra il turbamento delle emozioni e la riflessione dell'intelletto di fronte al problema della conoscenza.

Bologna, marzo 1992

SO.CREM BOLOGNA
Società di cremazione
Sede sociale:
Via Inrerio 12/3
40126 Bologna
Tel. 051.24.17.26
Fax 051.24.57.68
info@socrem.bologna.it
staff@socrem.bologna.it

SO.CREM BOLOGNA
INFORMAZIONE
Rivista semestrale fondata
da Guido Stanzani

DIRETTORE RESPONSABILE:
Aldo Lazzari

REDAZIONE:
Alice Spiga
PROGETTO GRAFICO:
www.brain-adv.com
PRESTAMPA E STAMPA:
Grafiche Zanini,
Anzola dell'Emilia (BO)

Publicazione autorizzata dal Tribunale di Bologna n. 6121 del 9 luglio 1992. Testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa (posizione ID 9170) e al ROC - Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26226. La tiratura di questo numero è di 4000 copie



UN NUOVO MODO DI INTENDERE FELICITÀ

Di Aldo Lazzari

Oggi, più che in passato, le relazioni determinano lo stato di benessere o di malessere molto più delle altre variabili dell'esistenza, eppure finiamo per dedicare sempre meno tempo alla costruzione e alla cura delle relazioni stesse, autoinfliggendoci uno stato di infelicità e insoddisfazione. Ma cambiare si può.

La sociologia della felicità usa una bussola che gira su tre parole: essere, avere, amare. La propose negli anni '90 Erik Allardt. Lo studioso finlandese giunse alla conclusione che il nostro "star bene" poggia su tre pilastri: quello dell'identità e della autorealizzazione (essere); quello delle risorse e delle opportunità (avere); quello delle emozioni e delle relazioni con gli altri (amare).

Proviamo ad usare la bussola. Noi "siamo", innanzitutto, il nostro corpo, del quale è fondamentale curare lo stato di salute e di forza. Ciò che ci definisce, però, è la nostra identità: la concezione che abbiamo di noi stessi, le cose a cui teniamo e aspiriamo. È il pilastro dell'essere e del divenire. La felicità può presentarsi all'improvviso, ma anche quando dura solo un momento ha sempre un passato e un futuro. Per "ben essere" ci servono, poi, risorse e opportunità: il pilastro dell'avere. Lo Stato, per esempio, ha il compito di aiutare equamente uomini e donne a cercare e conseguire la felicità. Nella sfera dell'avere, un certo grado di prosperità collettiva è preconditione per le soddisfazioni private.

C'è infine il terzo pilastro: quello delle emozioni, delle nostre relazioni con gli altri. Non si è felici senza passioni, affetti, amicizie. La dimensione dell'amare è diventata decisiva, supera l'avere e anche l'essere. Per noi, oggi, le relazioni determinano lo stato di benessere o malessere molto più delle altre variabili dell'esistenza. Coltiviamo questa aspirazione a costruire una rete fitta di rapporti ai quali affidare le "nostre sorti" e tuttavia bruciamo la terra in cui questo terzo pilastro affonda: il tempo. È vero, la ruota della fortuna contribuisce o interferisce nella sfera dell'amare. Siamo però

noi a scegliere fra i tanti estranei che di volta in volta incontriamo, e per trasformare un incontro in un legame ci vogliono impegno, pazienza, investimento emotivo. L'elastico del tempo tra linea di partenza e arrivo desiderato si è fatto troppo teso. È il punto di caduta che indebolisce le nostre percentuali di felicità. Riconsiderare il rapporto con il tempo ci costringe alla consapevolezza. Noi, seguaci dell'amare, dedichiamo all'avere il triplo del tempo dei nostri antenati cacciatori e raccoglitori.

I tre pilastri della felicità hanno dimensioni e colori diversi per ciascuno di noi, l'architrave della nostra casa avrà sempre un punto di equilibrio personale. Se il contesto in cui viviamo non ci piace possiamo sceglierne un altro, facendo le valigie, oppure possiamo sforzarci e migliorarlo. Ma quel contesto – paese, città, stanza tutta per noi – resta un confine. La "vita beata", diceva Seneca, si fonda sulla conoscenza e sull'accettazione dei limiti. Noi siamo dotati di quel potere giovane e anziano di lavorare sul limite: su quello che siamo, abbiamo, amiamo.

Riprendersi il tempo e vivere in semplicità volontaria è una risposta che impone una nuova visione del mondo e della vita.

Aldo Lazzari, *Giornalista pubblicitario, è direttore responsabile della nostra rivista SO.CREM Bologna Informazione.*



Carissimi Soci,

nel 2019 festeggiamo i 130 anni di vita e di attività! La società di cremazione di Bologna è stata infatti fondata nel lontano 1889 da un gruppo di liberi pensatori con lo scopo di diffondere la pratica crematoria intesa, all'epoca, come uno strumento "sovversivo", in lotta con i dettami della cultura cattolica che identificava nell'inumazione la modalità esclusiva di seppellimento dei defunti. Il traguardo raggiunto nel 2019 è di grande importanza. Da allora ad oggi, tante cose sono cambiate: partendo dal 1963, quando la Chiesa Cattolica riconobbe la legittimità della pratica crematoria, purché "non scelta per motivi contrari alla dottrina cristiana", passando dalla prima legge nazionale (n. 440 del 29 ottobre 1987) che qualificò la cremazione come un diritto della persona, fino ad arrivare a conquiste più moderne, come la Legge 130 del 30 marzo 2001 che disciplina la pratica crematoria e riconosce, per la prima volta in Italia, il diritto alla dispersione delle ceneri, e la costruzione (nel 2012) del moderno Polo Crematorio di Borgo Panigale dove trova collocazione la Sala del Commiato, intitolata alla memoria del nostro ex presidente Guido Stanzani, scomparso il 4 marzo dello stesso anno. In tutti questi anni, anche la nostra Associazione ha subito molti cambiamenti, senza mai perdere però il nucleo fondante per la quale essa è nata 130 anni fa: la tutela della volontà alla crema-

zione dei propri soci e la difesa della dignità delle ceneri, che non possono e non devono perdere il loro "status". Come spesso diciamo: quella che viene consegnata ai dolenti dentro l'urna non è la cenere di un caminetto, ma la cenere di una persona e, come tale, merita il dovuto rispetto.

Nel corso del tempo, tra favorevoli e avverse vicende, SO.CREM Bologna è sempre rimasta fedele ai propri principi statutari, sia tutelando in tutte le sedi, sia ascoltando e venendo incontro alle esigenze sociali espresse dai soci, come la necessità di fare chiarezza su temi tangenziali come le Disposizioni Anticipate di Trattamento (ricordo che il compianto Presidente Stanzani parlava di Testamento Biologico su queste pagine negli anni '90), le cure palliative, la terapia del dolore; diritti che, in ambito sanitario, rischiano di rimanere inadempiti se non vengono correttamente divulgati.

Siamo quindi fieri del percorso compiuto fino a qui, e pronti ad accettare le sfide che il futuro potrà metterci davanti.

Il Presidente

Vittorio Melchionda

Per crescere insieme



DONA IL

5x1000

A

SO.CREM Bologna

Codice Fiscale: 80011570373

Vuoi consultare il bilancio 2018?

Come previsto dallo Statuto (Art. 20), nei quindici giorni precedenti la data di convocazione dell'Assemblea saranno disponibili, presso la sede dell'Associazione e su www.socrem.bologna.it:

- I documenti relativi al Bilancio, che sarà discusso in Assemblea Ordinaria come da Ordine del Giorno nella pagina accanto.
- Le modifiche allo Statuto, che verranno deliberate nel corso dell'Assemblea Straordinaria come da Ordine del Giorno nella pagina accanto.

Quota associativa 2019

I soci che non avessero ancora provveduto al pagamento della quota associativa relativa all'anno 2019 possono effettuarlo anche adesso, senza alcuna penalità, versando l'importo sul nostro c/c postale o con bonifico bancario. Le istruzioni sono a pagina 15.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI AVVISO DI CONVOCAZIONE

(Artt. 17, 18 e 19 dello Statuto)

Il Presidente di SO.CREM Bologna, su delibera del Consiglio Direttivo del 04 febbraio 2019, dispone la convocazione dell'Assemblea soci per il giorno **giovedì 9 maggio 2019** alle ore 07,00 in prima convocazione e **alle ore 19,00** in eventuale seconda convocazione *presso la Sala delle riunioni del Condominio in via Irnerio 12/3 (piano terra) a Bologna per deliberare sul seguente*

Ordine del Giorno (O.d.G.):

Parte Straordinaria:

1. Approvazione delle modifiche allo Statuto richieste in ottemperanza al Codice del Terzo settore - DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, vigente al 13 settembre 2018.

Parte Ordinaria:

1. Relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento morale ed economico dell'Associazione relativamente all'esercizio 2018.
2. Delibere sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 e su quello preventivo del 2019.
3. Varie ed eventuali.

Si comunica inoltre che, a norma dell'articolo 20 dello Statuto, il bilancio e le proposte di modificazione dello Statuto sono esposti presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni precedenti la data di convocazione dell'Assemblea.

Ricordiamo infine che, in base al primo comma dell'articolo 24 dello Statuto: "L'intervento dei Soci alle Assemblee deve essere personale e ciascuno di Essi ha diritto ad un solo voto. È consentito che ciascun Socio rappresenti altri Soci purché su delega scritta, col massimo di cinque".

Il Presidente
Vittorio Melchionda

LA POSTA DEI SOCI

Ogni giorno riceviamo, da parte di voi soci, numerose telefonate con richieste di chiarimenti. Ecco le vostre domande più frequenti con le relative risposte.

Sono completamente solo e non so se qualcuno vi avviserà della mia morte, come posso fare?

È un problema comune a molti nostri soci. I consigli che possiamo darvi sono:

- Tenete sempre la nostra tessera nel portafoglio vicina a un vostro documento di identità;
- In casa e nel portafoglio, potete anche tenere un foglio con i “Numeri da contattare in caso di decesso” e, tra questi, potete mettere il nostro: SO.CREM Bologna allo 051241726.
- Oppure, potete preparare un foglio – che potete tenere in casa e nel portafoglio – con scritto semplicemente: “In caso di decesso, contattate SO.CREM Bologna allo 051241726”.
- Se siete in confidenza con un vicino di casa, informatelo che siete iscritti alla nostra associazione e che dobbiamo essere avvisati in caso di decesso (per noi non è importante chi ci informa, basta venirci a conoscenza).

Se cambio idea, e non voglio più essere cremato, devo comunicarvelo o è sufficiente che lo dica ai miei famigliari e smetta di pagare la quota associativa?

ATTENZIONE! La disposizione depositata presso la nostra Associazione è, a tutti gli effetti, un testamento e ha valore al di sopra di quello che i vostri famigliari possono affermare. Questo significa che, se cambiate idea, non solo dovete dircelo, ma dovete metterlo per iscritto. È sufficiente prendere un foglio e scrivere, di vostro pugno e in corsivo: “Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita), dalla data odierna non voglio più che la mia salma sia cremata, per questo annullo la mia iscrizione a SO.CREM Bologna e dò revoca delle disposizioni testamentarie”. Completate con il luogo, la data, la vostra firma e spedite la lettera a SO.CREM Bologna, via Imerio 12/3, 40126, Bologna.

Per quanto riguarda lo “smettere di pagare la quota associativa”: ATTENZIONE! Non è sufficiente. Il nostro

Statuto recita, all’Art. 8: “Il Socio che non versa la quota associativa per tre anni consecutivi può essere escluso con provvedimento del Consiglio Direttivo”.

Questo significa due cose:

1. Non è automatico essere esclusi solo perché non si sta pagando la quota associativa. È, appunto, una decisione del Consiglio Direttivo, che valuta caso per caso.
2. Se il decesso avviene nel periodo in cui non pagate la quota, ma siete ancora in regola (perché magari mancano solo 1 o 2 quote), la vostra iscrizione è ancora valida, quindi noi siamo a tutti gli effetti gli esecutori della vostra volontà alla cremazione.

Per riassumere: la disposizione che voi depositate presso la nostra associazione all’atto dell’iscrizione è un documento che ha un peso legale importante e che vincola la nostra Associazione a fare una cosa sola: fare in modo che siate cremati. Quindi, se il vostro desiderio è cambiato, va bene parlarne con la famiglia, ma dovete informarci così come specificato sopra.

Non capisco, ho pagato la quota associativa per 20 anni e i miei parenti, dopo la mia morte, dovranno comunque pagare la cremazione. Perché?

Essere iscritti alla nostra associazione NON significa pagare la cremazione a rate. Le quote che ogni socio è tenuto a versare (15,50 euro all’anno) sono:

- Il rinnovo di voler essere associati alla nostra associazione;
- Il rinnovo della volontà di essere cremati (che, tra l’altro, ci è servita come prova quando qualche parente ha tentato di mettere in dubbio la volontà alla cremazione dei nostri soci);
- Un modo, per ogni socio, di partecipare alla vita dell’associazione e fare in modo che SO.CREM Bologna continui a esistere e a garantire le vostre volontà.

Se un socio vuole pagare in anticipo le spese di cremazione, è possibile sottoscrivere il “Mandato Post Mortem Cremazione”, un servizio che possiamo dare solo ai nostri soci (se in regola con il pagamento delle quote associative).

**Per maggiori informazioni: SO.CREM Bologna
051241726- info@socrem.bologna.it**

Per effettuare la cremazione, si rispetta l'ordine di arrivo delle salme al crematorio? Le ceneri che verranno consegnate ai miei parenti saranno proprio le mie e non di altri?

Per quanto riguarda l'ordine in cui si viene cremati, non dipende dall'ordine di arrivo della salma, ma dalle autorizzazioni. Se una salma arriva, ma le autorizzazioni non sono ancora pronte, quella salma dovrà aspettare che le pratiche burocratiche vengano espletate correttamente.

Per quanto riguarda la consegna delle ceneri, al Polo Crematorio di Borgo Panigale funziona in questo modo:

- ogni urna è etichettata con un codice specifico, identificativo di ogni defunto;
- la bara arriva al polo crematorio già sigillata e non può essere aperta o manomessa in alcun modo;
- ogni forno può accogliere una sola bara alla volta (non c'è proprio lo spazio per inserire più di una cassa);
- le ceneri devono essere raccolte dopo ogni cremazione, altrimenti il forno non consente un'altra cremazione;
- i poli crematori moderni sono dotati di un sistema di telecamere di sicurezza, che vigilano sull'operato dei forni e degli addetti.

Non ho ricevuto la vostra rivista di novembre, quella con il bollettino per il pagamento della quota associativa, come mai? Non la spedite più?

Abbiamo ricevuto numerosissime telefonate, da parte di voi soci, sul mancato ricevimento della rivista *SO.CREM Bologna Informazione* n°54, 2° semestre 2018, dove avevamo allegato il bollettino per il pagamento della quota annuale. I soci più fortunati, che l'hanno ricevuta, se la sono vista comparire in buchetta a metà dicembre, con oltre un mese di ritardo rispetto agli altri anni. Ci duole dirvi che siamo vittime – noi e voi – di pesanti disservizi postali. Il 26 ottobre 2018, infatti, le nostre riviste risultavano correttamente “postalizzate”, un termine che significa che erano pronte per essere consegnate in buchetta,

ma sono rimaste in giacenza per oltre un mese prima che i portalettere iniziassero le consegne.

A seguito della nostra segnalazione di disservizio (e dopo ripetuti solleciti), Poste Italiane ha infatti confermato che: «Si sono effettivamente verificati dei temporanei rallentamenti nella consegna della corrispondenza. Tuttavia, sono state intraprese tutte le opportune azioni correttive per la risoluzione delle criticità segnalate e, in particolare, si è provveduto a sensibilizzare il personale a porre la massima attenzione nell'espletamento del servizio».

In realtà, moltissimi di voi ci hanno contattato per segnalare che la rivista non è mai arrivata; rivista che abbiamo dobbiamo rispedire (a nostre spese) insieme a nuovi bollettini. Faremo quindi una seconda segnalazione alle Poste Italiane di mancato ricevimento, segnalando tutti i CAP interessati dal disservizio.

www.grupposalutepiu.it

DIAGNOSTICA E SPECIALISTICA

TERAPIA FISICA E RIABILITAZIONE

TERME E FITNESS

ACQUAPARK della Salute Più

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI DI SALUTE E BENESSERE

- **accesso alle terme** di Bologna città metropolitana
- **abbonamento fitness** piscine/palestra
- **massaggi e trattamenti** benessere
- **diagnostica per immagini** (risonanza magnetica aperta, tac, mammografia, rx, ecografie, ecocardia...)
- **terapia fisica** e riabilitativa
- **visite mediche specialistiche** anche con il Servizio Sanitario Nazionale (fisiatra, ortopedia, dermatologia, oculistica...)
- **dieta mitocondriale, medicina estetica e remise-en-forme**
- **terme, acquapark e agriturismo biologico** al Villaggio della Salute Più

Per godere della convenzione è sufficiente PRESENTARE IL BADGE PRIMA DELLA FATTURAZIONE.
Sconto 10% (ridotto Acquapark da maggio a settembre, tutti i giorni escluso festivi); sono esclusi pacchetti di prestazioni, esami di laboratorio, cosmetica/alimentari e tutte le prestazioni in regime di accreditamento SSN (prenotabili presso qualsiasi canale CUP o ANISAP), mutue, assicurazioni e fondi integrativi.

Bologna e provincia Terme San Petronio - Antalgik - Bodi Via Imerio, 12/A ■ 051 246534 Terme San Luca - Pluricerent Via Agucchi, 4/2 ■ 051 382564 Terme Felsinee Via di Vagno, 7 ■ 051 6198484 Terme dell'Agriturismo - Villaggio della Salute Più Via Sillaro, 27 ■ Montezemolo (BO) ■ 051 929791	Terme Acquabios Via Garibaldi, 110 ■ Milnerbio (BO) ■ 051 876060 Poliambulatorio Fisioterapik Via Emilia Levante, 17 F/G ■ 051 545355 Poliambulatorio Riva Reno Galleria Ronzani, 7/27 ■ Casalecchio di Reno (BO) ■ 051 592564	Ferrara Poliambulatorio Vitalis Via Ravenna, 163 ■ 0532 740833 Poliambulatorio Sant'Agostino Via Facchini, 34 - S. Agostino (FE) ■ 0532 350208 Poliambulatorio di Mesola Via Pomposa, 26 - Mesola (FE) ■ 0533 993704 Venezia Poliambulatorio Antalgik Mestre Via Paoletti, 16 ■ Venezia-Mestre (VE) ■ 041 972949
---	--	---

ECCO A VOI LE NUOVE VISITE DI


 The logo for BolognAltrove features the text 'BolognAltrove' in a bold, black, sans-serif font. The letter 'l' in 'Altrove' is stylized as a vertical bar with a small tower-like structure on top. The entire logo is enclosed in a thin red rectangular border.

Foto di Alice Spiga

Arriva la primavera e noi riprendiamo con le visite di BolognAltrove, l'iniziativa ideata e promossa dalla nostra Associazione per far scoprire i luoghi e i simboli della morte nella città di Bologna. Il programma, che copre il periodo da aprile a ottobre 2019, è stato come sempre creato insieme a Federica Dodi, co-ideatrice e co-organizzatrice di BolognAltrove, che ci guida con grande passione e impeccabile preparazione alla scoperta di luoghi sempre diversi.

In questo programma ci sono due novità: la prima è che inauguriamo due percorsi a piedi per le vie della città: "La peste a Bologna" e "Crimini e misfatti". Entrambi sono percorsi brevi, studiati perché possano essere svolti da chiunque, anche da chi ha problemi motori. La seconda novità è la visita al Santuario della Madonna di San Luca che permette due punti di partenza diversi: chi vuole e chi se la sente, può partire con Alice Spiga (direttrice di SO.CREM Bologna) dall'Arco del Meloncello, per salire a piedi lungo i gradoni. Gli altri, invece, potranno attenderci comodamente con la nostra guida - Federica Dodi - direttamente al Santuario, arrivando con mezzi propri o pubblici.

Le visite sono completamente gratuite per i nostri soci; ai non soci verrà richiesto solo il pagamento dell'eventuale biglietto di accesso ai luoghi.

Ricordiamo che sono ammessi fino a 25 partecipanti e che la prenotazione è sempre obbligatoria.

IL PROGRAMMA

14 aprile 2019, ore 9:45

"La peste a Bologna"

Un tour nelle vie del centro della città alla scoperta dei luoghi e delle storie sulla peste e sulle pestilenze che imperversarono a Bologna a partire dall'anno 1630. Il percorso è breve ed è pensato per essere percorribile

da chiunque, compreso chi ha problemi di autonomia motoria.

Appuntamento davanti a Biblioteca Sala Borsa in Piazza del Nettuno 3 (BO)

5 maggio 2019, ore 9:45

Al civico archeologico

Dopo oltre un anno di chiusura, riapre il primo piano del Museo Civico Archeologico di Bologna, dove potremmo visitare la sezione preistorica e quella etrusca, approfondendo rituali funebri e di morte.

Appuntamento in via dell'Archiginnasio 2 (BO)



BolognAltrove: Visita alla Pinacoteca Nazionale



BolognaAltrove:

Visita alla Chiesa di Santa Maria Maddalena

19 maggio 2019, ore 14:45

La Cattedrale di San Pietro

È la cattedrale della città e le origini dell'edificio, anticamente dotato di un battistero davanti alla facciata, affondano negli albori dell'era cristiana.

Attenzione! La visita è volutamente il pomeriggio per non disturbare lo svolgimento delle messe che, al mattino, si susseguono a ciclo continuo.

Appuntamento in via Indipendenza 9 (BO)

9 giugno 2019, ore 9:45

“Crimini e misfatti”

Camminando insieme per le vie del centro, ascolteremo storie e aneddoti su crimini e delitti avvenuti a Bologna nel corso del Medioevo. Il percorso è breve ed è pensato per essere percorribile da chiunque, compreso chi ha problemi di autonomia motoria.

Appuntamento davanti a “BolognaWelcome” in Piazza Maggiore 1/e (BO)

Domenica 1° settembre, ore 9:45

Alla Pinacoteca Nazionale

A grande richiesta torniamo in visita alla magnifica Pinacoteca Nazionale di Bologna; questa volta ci focalizzeremo sulle sale dedicate all'arte moderna, con un percorso dedicato a crimini, cimiteri e monumenti funebri. A seguire, con chi vorrà, ci sposteremo a Palazzo Pepoli Campogrande, per visitarne le poche sale.

Appuntamento in via Belle Arti, 56 (BO)

Domenica 15 settembre, ore 9:45

Al Santuario di San Luca

È uno dei luoghi più scelti per la dispersione delle cene-

ri e noi vi portiamo in visita. Con i soci che ne fanno richiesta, e che se la sentono, ci troviamo alle ore 8:30 all'Arco del Meloncello per salire a piedi lungo i gradoni e raggiungere il Santuario della Madonna di San Luca, dove inizierà la visita vera e propria.

Appuntamento ore 8:30 all'Arco del Meloncello (per chi vuole salire a piedi)

Appuntamento ore 9:45 al Santuario della Madonna di San Luca (BO)

Domenica 13 ottobre, ore 9:45

A Palazzo Poggi

Un museo molto suggestivo collocato in un palazzo antico ricchissimo di storia (e di soffitti affrescati) dove avremmo l'opportunità di vedere una magnifica collezione di cere anatomiche: un pezzo importante di storia dell'uomo e delle scienze.

Appuntamento in Via Zamboni 33 (BO)

Domenica 27 ottobre, ore 9:45

Al museo ebraico

Torniamo in visita al Museo ebraico di Bologna, con l'obiettivo di approfondire rituali e credenze di un popolo che, ancora oggi, resta contrario alla pratica della cremazione.

Appuntamento in via Valdonica 1/5 (BO).



BolognaAltrove: Visita al Museo Davia Bargellini

I DIRITTI DEL MORENTE

In queste pagine: la sintesi degli interventi tenuti dai relatori nel corso della prima parte del convegno “Con dignità, senza dolore”. La sintesi della seconda parte dell’evento sarà pubblicata sul prossimo numero della rivista.

«I diritti del morente non sono diversi dai diritti di qualsiasi altro cittadino e conoscere i propri diritti significa poterli esercitare» Linda Natalini

Svoltosi sabato 12 gennaio 2019 in Aula Giorgio Prodi, Piazza San Giovanni in Monte 2, a Bologna, il convegno “Con dignità, senza dolore” ha rappresentato l’occasione di parlare di terapia del dolore, di cure palliative e di sedazione palliativa profonda nell’ambito del fine vita. Su questi temi, infatti, in Italia abbiamo compiuti innegabili passi avanti in ambito normativo e nella formazione universitaria, ma risulta ancora carente l’informazione al cittadino che, purtroppo, continua a brancolare nel buio. Come dimostrato, infatti, dai dati di una ricerca svolta dalla Fondazione Ghirotti (che abbiamo pubblicato nel numero 53, 1° semestre 2018, pag. 17), il 63% degli intervistati non sa che esiste una legge sulle cure palliative e la terapia del dolore e il 70% non sa che il dolore deve essere misurato ed esplicitato in cartella clinica. «Sono temi – ha precisato il Prof. Guido Biasco nella sua introduzione – su cui

si discute molto, eppure c’è ancora un po’ di nebbia, non più tanto in campo clinico quanto piuttosto nella percezione, nella consapevolezza sociale, nel comune sentire. Ritengo quindi che eventi come questo rivestano una grande importanza per contribuire a fare chiarezza su temi sensibili quali quelli della cura, del prendersi cura e del fine vita».

I luoghi della cura, i luoghi della morte

«L’ideale di morire circondati dai propri cari, nel proprio ambiente domestico, non è un desiderio prettamente moderno: è un errore pensare che, in passato, si morisse in questo modo». Questa la tesi sostenuta dal sociologo Prof. Marzio Barbargli, primo relatore a intervenire al convegno, che ha tenuto a precisare che in Italia e negli altri Paesi europei, soprattutto durante le crisi di mortalità dalla metà del Trecento alla metà del Seicento, e poi tra la fine del Settecento e all’inizio dell’Ottocento, un’alta percentuale di persone non moriva affatto a casa, e talvolta nemmeno negli ospedali: si moriva spesso soli, nei lazzaretti o per strada, abbandonati dalle proprie famiglie che temevano il contagio e cercavano di arginarlo. Il processo di ospedalizzazione della morte non è nato - come ha asserito per primo il filosofo tedesco Walter Benjamin - perché si aveva timore della morte e si tentava di nascondersela, ma ha avuto origini in Australia, seguita dal Canada e



Seduti al banco dei relatori (da sinistra a destra):
Linda Natalini, Marzio Barbargli, Guido Biasco, Stefano Canestrari, Maria Antonietta Farina Coscioni.

dagli Stati Uniti, quindi in paesi composti da immigrati che, nell'ora della morte, non potevano contare su legami familiari, né nuovi né consolidati. Non stupisce quindi che in Italia, dove i legami famigliari verticali tra genitori anziani e figli adulti sono più forti che altrove, ancora oggi la percentuale delle persone che, tra gli ultraottantenni, muore in casa sia del 44%, mentre scenda al 21% negli Stati Uniti e al 18% in Olanda. E nonostante questo, anche negli Stati Uniti, dal 1983 ad oggi, il processo di ospedalizzazione della morte si è arrestato e la quota di persone che muore in ospedale ha iniziato a diminuire e sta ancora diminuendo. Per quale motivo? Il processo ha avuto inizio tra gli strati più alti della popolazione, con livelli d'istruzione più alti e, soprattutto, tra i malati oncologici che, per primi, hanno avuto accesso alle cure palliative negli hospice e a domicilio.

Andare oltre la terminalità

«La sofferenza inutile è un male che dovrebbe essere evitato, nelle società civili, e dovrebbe essere evitato sia quando la malattia non è più guaribile sia quando la condizione clinica di disabilità è irreversibile e porta con sé dolore e umiliazione; quindi in tutte quelle condizioni di vita che sono andate al di là del limite dell'umana sopportazione».

Con queste parole, Maria Antonietta Farina Coscioni ha introdotto il tema centrale del suo intervento: la sofferenza, che va ben oltre il dolore fisico. L'*International Association for the Study of Pain* (IASP), nella definizione di dolore che risale agli anni Novanta, parlava infatti di questa sofferenza come di un "dolore globale" che non è solo dolore fisico. Le cure palliative e la terapia del dolore, che giustamente si prendono cura del "dolore globale", quindi sia fisico sia psicologico, nei malati oncologici, dovrebbero oggi riguardare anche chi soffre di malattie neurodegenerative e tutti coloro che si trovano in condizioni di gravi disabilità, perché le sofferenze fisiche e psichiche, se sono costanti e refrattari ai trattamenti sanitari, non riguardano solo i malati terminali. La Farina Coscioni afferma questo facendo riferimento a una recente risoluzione del Consiglio d'Europa, che mette in strettissima relazione le cure palliative con l'autodeterminazione del malato e del disabile, sancendo che le cure palliative si possano applicare alle persone con malattie gravi, con forti dolori o con grande prostrazione, introducendo il concetto di sofferenza psichica accanto a quello di dolore fisico, affinché chiunque possa esercitare i propri diritti umani, civili e partecipativi fino alla morte.

Applicare le leggi per il diritto di cura

«È importante che sia noto, nel nostro Paese, che oggi si possono rifiutare cure salvavita o rinunciare al loro

proseguimento senza che vi siano rischi di eventuali responsabilità civili o penali del medico che attua il distacco dal trattamento di sostegno».

Questo il tema centrale su cui insiste l'intervento del Prof. Stefano Canestrari, per il quale informare i cittadini di questa possibilità significa salvare delle vite: tutti noi dobbiamo sapere che possiamo intraprendere cure impegnative, gravose, essere collegati a sostegni vitali e che c'è sempre la possibilità di interrompere. Non si entra in un tunnel senza uscita, in una condizione di schiavitù, di irreversibilità, di irrevocabilità del consenso prestato. Al malato che, ad esempio, abbia bisogno di essere intubato, le leggi oggi attive in Italia (la n°38 del 15 marzo 2010 concernente "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" e la n° 219 del 22 dicembre 2017, norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento) lasciano tre diverse possibilità: essere intubato, non essere intubato e decidere di essere intubato e, qualora lo desiderasse, interrompere il trattamento sanitario, sapendo di non incorrere nel rischio dell'abbandono terapeutico.

La legge italiana afferma infatti che: "In presenza di sofferenze refrattarie ai trattamenti sanitari, il medico può ricorrere, sempre con il consenso del malato, alla sedazione palliativa profonda continua, in associazione con la terapia del dolore". Questa normativa segue di poco il parere del Comitato nazionale per la Bioetica che ritiene sia legittimo adottare un protocollo di sedazione palliativa profonda e continua in presenza di tre situazioni contestuali:

- malattia inguaribile in uno stadio avanzato,
- imminenza della morte generalmente attesa entro poche ore o pochi giorni,
- presenza di uno o più sintomi refrattari alle terapie, adeguatamente verificati o di eventi acuti terminali, con grave sofferenza sia fisica sia psichica.

Anche il malato che si inserisce in un processo di fine vita, a seguito del rifiuto o della rinuncia di uno o più trattamenti e all'uso di tecniche strumentali di sostegno delle funzioni vitali, ha quindi il diritto di beneficiare della terapia del dolore e, in caso di sofferenza refrattaria, della sedazione profonda e continua.

Per approfondire

Il dettaglio del convegno e i curricula dei relatori sono stati pubblicati su SO.CREM Bologna Informazione n°54, 2° semestre 2018. Chi non lo avesse ricevuto può contattarci in Associazione (051241726 | staff@socrem.bologna.it). Il video completo del convegno può invece essere (ri)visto sul sito di Radio Radicale al link <https://www.radioradicale.it/scheda/562419/con-dignita-senza-dolore>.

IN VIAGGIO TRA LE NECROPOLI TOSCANE

Testi e foto di Alice Spiga

Tra le pendici del promontorio di Piombino e il Golfo di Baratti, dove in antichità sorgeva l'antica città etrusca e romana di Populonia, si estende il Parco Archeologico di Baratti e Populonia, che conserva le tracce monumentali della città e delle necropoli, con i resti di minerale e di scorie ferrose che brillano lungo i percorsi. All'interno del parco, articolato in diverse aree di visita che permettono di cogliere le trasformazioni vissute da questi luoghi nel corso dei secoli, ho potuto visitare:

- Le Necropoli di San Cerbone, dove si trovano le tombe etrusche monumentali più antiche di Populonia, tra le quali la grande Tomba dei Carri.
- Le Necropoli delle Grotte: un suggestivo percorso naturalistico attraverso un bosco antico di secoli, dove è possibile entrare nelle cave e nelle tombe etrusche direttamente scavate nella roccia.

Lungo la via delle Cave

Il parco archeologico merita una visita anche solo per poter percorrere l'antica via delle Cave che conduce alla Necropoli delle Grotte e alle Tombe Limitrofe. La



*L'accesso alle Tombe Limitrofe,
scavate nella roccia*

via delle Cave è un lungo sentiero immerso in un fitto bosco di sugheri e querce, facilmente percorribile perché senza particolari dislivelli. L'arrivo alle Necropoli delle Grotte avviene dall'alto, con vista sul Golfo di Baratti, e sembra di trovarsi di fronte a un enorme castello di sabbia. In realtà, si tratta di una serie di tombe a camera scavate nel corso del IV e III secolo a.C. su un fronte di roccia utilizzato per l'estrazione di materiale da costruzione. I sepolcri si articolano su due livelli differenti e, purtroppo, sono stati depredati da scavatori clandestini che hanno rubato i corredi e hanno lasciato traccia del loro passaggio con una serie di tunnel, danneggiando le camere sepolcrali a tal punto da doverle chiudere per motivi di sicurezza. L'unica tomba visitabile è anche l'unica che si è salvata dall'attacco dei predoni: la "Tomba 14".

Le ceneri della tomba 14

La tomba 14 si trova più in basso rispetto alle altre, e forse a questo deve la sua salvezza. Nel 1997, gli archeologi sono riusciti a identificare, al suo interno, i resti di una donna cremata, grazie al ritrovamento di ceneri sparse che, in origine, erano state raccolte in un panno che, con il tempo, si è naturalmente distrutto. Dall'analisi del corredo funebre (una bottiglia in ceramica, che indicava che la defunta era una devota del dio del vino) e dalle dimensioni della tomba (più grande rispetto a tutte le altre), gli archeologi presumono di trattasse di un Sacerdotessa del dio Dioniso. Tracce di legno bruciato, ritrovate all'ingresso della tomba al momento dello scavo, sono state messe in relazione allo svolgimento del rogo e del banchetto funebre. Tutti i reperti ritrovati all'interno della tomba 14 sono visibili al Museo Archeologico di Piombino.

Nelle profondità della terra

Il percorso attraverso il parco archeologico mi ha permesso di fare un'esperienza più unica che rara: entrare all'interno di tombe scavate direttamente nella roccia, a centinaia di metri di profondità. Si tratta delle "Tombe Limitrofe", ribattezzate così perché si tratta di nuclei di tombe affiancate le une alle altre, accessibili tramite lunghe scalinate. Le camere sepolcrali sono di forma quadrangolare, con letti funebri talvolta dotati di cuscino,

tutto scavato nella pietra. Sui letti di deposizione venivano posti i corpi dei defunti oppure le urne contenenti le loro ceneri. Per motivi di sicurezza, non tutte le tombe sono accessibili, ma dove si può entrare, è meglio procedere sempre con cautela e utilizzare una torcia. In alcune di queste tombe, depredate già dall'epoca romana, furono ritrovati resti di statue funerarie (demoni della morte o animali feroci che avevano il compito di custodire la tomba) e, all'interno di uno spesso strato bruciato, piatti, coppe, brocche, tutto accatastato insieme a resti di cibo; con ogni probabilità, erano i resti del banchetto funebre che veniva consumato al momento della sepoltura e della chiusura della tomba. Grazie all'analisi di questi materiali, gli archeologi affermano che le tombe furono utilizzate tra la fine del IV secolo e l'inizio del II secolo a.C.

Un'ultima (triste) notazione: una delle tombe recava una decorazione dipinta con motivi a onda e animali, il delfino e l'ariete, che simboleggiano il trapasso e la vita dell'uomo nell'Aldilà. Purtroppo, in tempi recenti, qualcuno ha cercato di staccare il delfino dalla pietra, ottenendo due risultati: la parziale distruzione di questa importante decorazione e la chiusura al pubblico della tomba.

Nelle Necropoli di San Cerbone

A monte del Parco Archeologico sorge una vasta area dove sono state rinvenute una cinquantina di tombe, visitabili solo attraverso un percorso guidato che permette di accedere sia alle "tombe a tumulo", risalenti al VII secolo a.C., sia alle "tombe a edicola" (VI secolo a.C. e utilizzate per un lungo lasso di tempo), sia alle "tombe a cassone", tombe individuali che cominciano ad essere utilizzate dalla fine del VI secolo a.C.

Le prime sono tombe monumentali, appartenenti alle famiglie dell'aristocrazia dominante nella città: la Tomba dei Carri, ad esempio, ha un diametro di 20 metri ed è visitabile grazie a un tunnel (abbastanza stretto, ma praticabile) di 10 metri che porta proprio al centro della tomba, dove ci trova circondati da ampi letti funebri,



La suggestiva Necropoli delle Grotte

con la luce che, in maniera molto suggestiva, penetra da un foro del soffitto.

Le tombe a edicola, anch'esse famigliari, hanno una forma a tempietto, con tanto di tetto a spiovente e frontone. All'interno sono state ritrovate anche alcune statue, che venivano utilizzate come decorazioni.

L'ultima tipologia di tomba, a cassone, è una sorta di sarcofago, a volte decorato, a volte semplice; le tombe a cassone non erano contenute all'interno di altre strutture funerarie perché ogni sarcofago è esso stesso una tomba.

Per informazioni:

www.parchivaldicomia.it



La Tomba dei Carri, del diametro di 20 metri

LA CREMAZIONE IN FRANCIA: I MOTIVI DEL SUCCESSO

Vent'anni fa, in Francia, una famiglia su cento sceglieva la cremazione. Oggi è una famiglia su tre e un francese su due vorrebbe essere cremato. «Da una pratica marginale ancora nel 1980, che riguardava meno dell'1% della popolazione - scrive nel suo libro¹ François Michaud Nérard - La cremazione è diventata un fenomeno di massa in appena una generazione. Oggi riguarda oltre il 30% dei funerali in Francia e quasi 50% in molte grandi città».

Questi dati trovano conferma in una recente inchiesta pubblicata su nouvelobs.com².

Secondo quanto pubblicato nella ricerca, infatti, tra il 2000 e il 2013 nella regione settentrionale dell'Ile-de-France sono state cremate tra le 12.000 e le 22.000 persone, registrando un aumento dell'80%. Il tasso di cremazione (in relazione al numero complessivo dei decessi) è stato del 15% nel 2000 ed è più che raddoppiato (36,2%) nel 2016, raggiungendo il 47% nella città di Parigi. In totale, in Francia sono presenti 180 poli crematori che superano le 230.000 cremazioni all'anno.

Ma, quali sono le ragioni che hanno decretato il

successo della cremazione in Francia? Vediamole in sintesi.

1) Una maggiore apertura religiosa

La cremazione è ormai accettata dalla maggior parte delle religioni: è stata accolta dalla Chiesa cattolica nel 1963, a patto che non sia guidata da "una negazione dei dogmi cristiani", mentre le religioni orientali consentono o addirittura impongono la cremazione³.

Rimangono contrari:

- gli ebrei (anche se, in Francia, il divieto riguarda prevalentemente gli ebrei ultra-conservatori, perché i più "liberali" sono possibilisti);

- gli islamici. Le moschee in Francia sono unanimi e rigorosamente vietano la cremazione, che è in contrasto con i precetti del Corano.

Nei paesi dell'Europa settentrionale, dove domina il protestantesimo (che non ha opposizioni alla cremazione), il tasso di cremazione è elevato: «Spesso supera il 70%, mentre i paesi cattolici del Sud della Francia generalmente hanno tassi inferiori al 30%» osserva François Michaud Nérard.



2) Nuove disposizioni di legge

La Francia è rimasta ostile, indifferente o estranea alla cremazione per molti decenni. Ancora fino al 1980, la cremazione rappresentava l'1% dei decessi. Fu la legge n. 2008-1350 del 19 dicembre 2008 a dare un notevole impulso alla diffusione della cremazione, modificando considerevolmente la legislazione vigente dal 1887 e conferendo alle ceneri uno status giuridico, affinché venissero trattate con rispetto, dignità e decenza.

Da quella data in poi, come si legge sul sito de *La Société des Crématoriums de France*⁴, in Francia le ceneri non possono essere conservate in casa o trasformate in gioielli, però si possono:

- conservate in un'urna, che può essere collocata in un luogo di sepoltura (in un colombario, in una celletta, in un monumento funebre all'interno di un cimitero);
- disperse in uno spazio dedicato all'interno di un cimitero o di un sito cinerario;
- disperse in spazi aperti in natura, lontano da costruzioni.

La legge francese prevede inoltre la possibilità di affidare l'urna al polo crematorio o a un luogo di culto per un periodo non superiore ad un anno, in attesa di una decisione in merito alla destinazione.

3) Una maggiore sensibilità ecologica

Secondo lo studio "Dixit"⁵, commissionato dai servizi funebri della città di Parigi, la sepoltura rilascia nell'atmosfera 869 kg di CO₂, che è 3,7 volte superiore rispetto alla cremazione. Inoltre, si specifica che lo studio non ha conteggiato la quantità media di metano rilasciata dalla decomposizione dei corpi negli anni, rendendo la cremazione ancora più ecologica.

Infine, ultimo dato da considerare: la bara. Lo studio sottolinea come la bara di legno, se impiegata

per la cremazione, possa limitare ulteriormente le emissioni di CO₂ nell'atmosfera. I bruciatori a gas, infatti, non hanno bisogno di essere azionati a lungo perché il legno si consuma molto velocemente ed emette, in media, solo 163 kg di CO₂.

Su questo aspetto, in Italia siamo certamente un passo avanti: le bare per la cremazione, per legge, devono essere in legno, oltretutto sverniciato oppure verniciato ad acqua, così da non rilasciare sostanze inquinanti nell'atmosfera.

4) Cimiteri troppo costosi

L'argomento costi, in Francia, ha certamente influito sulla scelta della cremazione. Come si legge nell'articolo citato nella nota 2, a partire dal 15 maggio 2018, a Parigi una concessione perpetua di 2 mq, che può contenere una sola urna, costa sui 4000 nei cimiteri più periferici, sugli 8000 euro in quelli della periferia più vicina al centro e circa 16000 euro nei cimiteri urbani (e si pensi che, nei cimiteri urbani, il costo di una concessione ha subito un aumento di oltre 3000 euro solo nell'ultimo anno). I colombari o mini-colombari sono più economici: da 2.600 a 1.500 euro a seconda del cimitero, e sono validi per 50 anni.

¹ François Michaud Nérard, *Une révolution rituelle - Accompagner la crémation*, éditions de l'Atelier, 2013

² *Obsèques: pourquoi un tiers des Français préfèrent la crémation*, www.nouvelobs.com, 8 luglio 2018

³ *Uno sguardo a un Giappone che cambia*, SO.CREM Bologna Informazione n°53, 1° semestre 2018, pag. 12

⁴ Dati da <https://crematoriums.fr/destination.php> Crémation ou inhumation? Vous pouvez mourir écolo!, www.nouvelobs.com, 12 ottobre 2017

⁵ *Crémation ou inhumation? Vous pouvez mourir écolo!*, www.nouvelobs.com, 12 ottobre 2017

INFORMAZIONI UTILI

Orari di apertura

La nostra associazione - sede di via Imerio 12/3, Bologna - è aperta al pubblico nei giorni feriali, da lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:30. Il pomeriggio si riceve solo su appuntamento.

Pagamento quota annuale

Ricordiamo che il versamento della quota annuale per gli ultraquarantenni può essere effettuato tramite:

- bollettino precompilato, che allegiamo alla rivista;
- tramite versamento postale sul c/c n. 10414407;
- tramite bonifico bancario - IBAN: IT71S0888302401016000037676

C/O Banca di Bologna P.zza Galvani 4.

Se non si utilizza il bollettino precompilato, si prega di specificare, nella causale del pagamento:

"quota associativa socio (riportare nome, cognome e codice del socio)".



SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione



Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it

ATTUALITÀ E TEMPO LIBERO

IN SALA BORSA, LA MORTE SI FA SOCIAL

Sala pienissima alla presentazione del libro “La morte si fa social”, organizzata da SO.CREM Bologna lunedì 26 novembre 2018 presso la Biblioteca Sala Borsa. Più che una semplice presentazione, l'incontro è stato un vero e proprio confronto tra l'autore del libro, il filosofo Davide Sisto, e il Prof. Francesco Campione – Medico psicologo, tanatologo, Presidente dell'Associazione Rivivere. Tra gli argomenti trattati, citiamo: la vita digitale dopo la morte e le sue implicazioni sull'elaborazione del lutto, le nuove frontiere della tecnologia e la creazione di avatar digitali che esisteranno dopo di noi, la gestione dei nostri profili online: vogliamo che spariscano con noi o che restino dopo la nostra morte? E molto altro ancora. Tantissime infine le domande da parte del pubblico, ulteriore dimostrazione che il tema dell'immortalità digitale è di grande attualità e interesse, indipendentemente dall'età.

Ci teniamo quindi a ringraziare Davide Sisto e Francesco Campione per la disponibilità, Biblioteca Sala Borsa per averci ospitati e Bollati Boringhieri per la collaborazione.



LA VESTIZIONE IN EMILIA ROMAGNA

Il 13/03/2018, la Regione Emilia Romagna ha ricordato a tutte le Aziende Sanitarie del territorio che la Legge Regionale n. 19 del 29 luglio 2004 non consente al personale delle strutture sanitarie di svolgere la vestizione delle salme. Questo servizio, ricorda la Regione, può essere svolto solo dalle imprese di onoranze funebri. Che cosa significa? Che la vestizione non potrà più essere svolta gratuitamente dal personale sanitario. A questo proposito, ricordiamo ai soci che hanno già sottoscritto un Mandato Post-Mortem per il Funerale, che - se vogliono - possono aggiungere anche la voce della “vestizione”, coprendone anticipatamente il costo.

I DATI DELLE CREMAZIONI IN ITALIA

La Sefit-Utilitaria rende noti i dati consuntivi sulle cremazioni effettuate nell'anno 2017 nei poli crematori italiani, mostrando una crescita costante soprattutto al Nord Italia. A livello nazionale, le cremazioni sono cresciute del 9,6% rispetto al 2016, con un aumento corrispondente a 13.599 unità. Si pensi che, nel 2017, si sono registrate 155.155 cremazioni contro i 141.556 del 2016.

L'Emilia Romagna (14,4%) continua ad essere una delle tre regioni italiane dove la cremazione risulta più sviluppata, dietro a Lombardia (24,2%) e Piemonte (17,3%), ed è anche una delle regioni che dispone del maggior numero di impianti crematori attivi: 12, come in Lombardia.

Ultimo primato della nostra Regione: in Emilia Romagna si è registrata anche una forte crescita numerica delle cremazioni. Rispetto all'anno precedente, le cremazioni sono infatti aumentate di 2105 unità, ponendosi tra Piemonte (+7089) e Lombardia (+1620).

LIBRO CONSIGLIATO: LUTTO LIBERO

Che cosa è il lutto? A questa domanda rispondono 23 autori all'interno della collana di racconti “Lutto Libero”, fortemente voluta dall'autore e giornalista Cristiano Carrero per commemorare il ricordo della madre e la sua strenua lotta contro il cancro.

Il libro parte da una premessa fondamentale: il lutto non è identificabile solo con il dolore per la morte di qualcuno che abbiamo amato.

Il lutto è parte integrante della vita stessa perché ogni momento che viviamo racchiude in sé una possibile perdita. Il libro, come scritto nella premessa a firma di Andrea Fontana: «Non ha le pretese di insegnare nulla a nessuno. Non spiega come si elaborano i lutti, né tanto meno pretende di argomentare che cosa sia la mancanza, lo smarrimento e lo sconcerto doloroso di una perdita. “Lutto Libero” non dà ricette, ma testimonianze. Segnali di umanità.»

Le singole notizie sono tutte pubblicate, in maniera più dettagliata e approfondita, sul sito dell'Associazione: www.socrem.bologna.it



IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI

Via Emilia Ponente, 56
40133 Bologna

Tel. 051 6150831 / 832 / 833
Cell. 348 6022734
reperibilità continuativa 24h/24

info@bolognaservizifunerari.it

www.bolognaservizifunerari.it



*Dal 1972 in continuità
con l'Agenzia Comunale
Onoranze Funebri
La nostra storia è la
vostra garanzia*

Bologna Servizi Funerari s.r.l. ex HERA Servizi Funerari

ESSERE SOCI SO.CREM BOLOGNA

SIGNIFICATO, SERVIZI E AGEVOLAZIONI

CHI SIAMO

SO.CREM Bologna è un'associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati sulla cremazione, nel pieno rispetto della dignità umana e del sentimento della pietas verso i defunti. Essere soci significa garantirsi la piena tutela del diritto alla cremazione, anche contro la volontà dei superstiti, con il vantaggio di delegare all'associazione l'adempimento di tutti i relativi obblighi amministrativi e burocratici. Per favorire la diffusione della cultura cremazionista, senza distinzioni di fede o ideologia, SO.CREM Bologna organizza e promuove iniziative culturali, editoriali e di utilità sociale (eventi, convegni, visite guidate).

I SERVIZI OFFERTI

LA GARANZIA DELLA CREMAZIONE

Iscriversi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri.

Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.

A differenza di tutti gli altri testamenti:

- la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non corre alcun rischio di essere elusa.
- la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non necessita della procedura di nomina dell'esecutore testamentario, nemmeno per le persone sole prive di eredi. Come dicevamo, è SO.CREM Bologna l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci. All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio sia rispettata.

LA GARANZIA DELLA DESTINAZIONE DELLE CENERI

I soci interessati alla dispersione o all'affido delle ceneri dovrebbe preferibilmente esprimere per iscritto questa

volontà indicando:

- Nel caso della dispersione in natura: il luogo scelto e la persona che se ne dovrà occupare (un familiare, un amico, un conoscente...).
- Nel caso della dispersione in cimitero: l'area cimiteriale destinata a tal scopo e la persona che se ne dovrà occupare (un familiare, un amico, un conoscente...).
- Nel caso dell'affido: la persona designata all'affido dell'urna (un familiare, un amico, un vicino di casa, ecc.).

A decesso avvenuto, sarà SO.CREM Bologna l'esecutore testamentario della volontà espressa dal socio, anche in assenza di parenti in vita e anche se tutti i parenti dovessero essere contrari.

Nel caso particolare della dispersione in natura, ci teniamo a precisare che:

- Con una volontà scritta e depositata presso SO.CREM Bologna
 - solo la persona incaricata dovrà recarsi all'Ufficio di Stato Civile o alla Polizia mortuaria del Comune di decesso per firmare il nulla osta alla dispersione.
- Senza una volontà scritta
 - saranno tutti i parenti di pari ordine e grado ad essere coinvolti per firmare. Basta uno di questi parenti contrario (o non rintracciabile) e l'autorizzazione alla dispersione non verrà rilasciata.

L'URNA GRATUITA

SO.CREM Bologna fornisce gratuitamente ai superstiti un'urna disponibile in due modelli diversi: uno ad anfora (in rame) e uno a libro, particolarmente indicato per le tumulazioni.

IL RIMBORSO SULLE SPESE DI CREMAZIONE

SO.CREM Bologna riconosce ai propri associati un rimborso sulla cremazione di 100 euro per chi è iscritto da più di vent'anni, di 150 euro per chi è socio da oltre trenta e 200 euro per chi è socio da oltre quaranta. L'associazione provvede inoltre a coprire integralmente il costo della cremazione di quei soci che, al momento del

decesso, risultino essere nullatenenti e senza familiari in grado di potersi accollare tale onere.

L'ORGANIZZAZIONE DEL FUNERALE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita. Sottoscrivendo il cosiddetto "mandato post mortem", il socio interessato versa una cifra a copertura delle spese per il funerale, che verrà utilizzata a decesso avvenuto per organizzare il funerale.

Il costo del funerale proposto è già scontato perché parametrato alle convenzioni stipulate dall'associazione con le agenzie di onoranze funebri.

Alla morte del socio che aveva stipulato in vita il mandato post mortem, è sufficiente avvertire la nostra associazione che, in base alle indicazioni riportate nel mandato stesso, si occuperà di dare l'incarico a un'onoranza funebre.

Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELLA CREMAZIONE

I soci interessati possono sottoscrivere un Mandato post mortem per pagare anticipatamente solo le spese della cremazione e (se lo si desidera) la dispersione nel Giardino delle Rimembranze della Certosa di Bologna.

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI

Tantissime sono le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna, frutto di un lavoro portato avanti dall'Associazione in collaborazione con l'agenzia di comunicazione BRAIN.

Presentando la tessera associativa SO.CREM Bologna, i soci potranno infatti contare su sconti e agevolazioni presso:

- centri per la salute e il benessere (centri medici, odontoiatrici, termali, olistici, del benessere);
- studi legali e notarili (anche per la stipula del testamento biologico);
- residenze per anziani;
- gastronomie, salumifici, ristoranti, trattorie;
- negozi e centri servizi (farmacie, centri ottici, officine, centri pneumatici);
- onoranze funebri;
- professionisti privati.

Le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna sono raccolte in una guida tascabile che è stata inviata via posta a tutti i soci e che può essere scaricata in formato pdf da www.socrem.bologna.it.

L'INFORMAZIONE

Ogni semestre (in aprile e novembre) i soci ricevono gratuitamente il periodico SO.CREM Bologna Informazione. La rivista, oltre ad aggiornare sulle principali novità che interessano l'associazione e, più in generale, il mondo della cremazione, offre interessanti approfondimenti su tematiche di cultura e attualità. Dal 2017 i soci che ne fanno richiesta ricevono anche una newsletter periodica tramite email, con tutte le novità che riguardano l'associazione e il settore della cremazione.

**SUPPORTO
PSICOLOGICO**

**ASSOCIAZIONE
RIVIVERE** 

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Rivivere, guidata dallo psicologo Francesco Campione, SO.CREM Bologna è in grado di offrire agli Associati un servizio di aiuto psicologico per chi si trova in una situazione di crisi per lutto, separazione o perdita del lavoro.

I soci interessati hanno diritto a un primo colloquio gratuito e, nel caso in cui decidano di iscriversi a Rivivere per usufruire di un supporto prolungato nel tempo, possono farlo con uno sconto del 20% sulla quota prevista.

Per i sottoscrittori del mandato post mortem e i loro familiari il colloquio gratuito è sempre previsto per consentire una scelta più consapevole sulle esequie.

Gli appuntamenti devono essere fissati attraverso:

**SO.CREM Bologna • Tel. 051 24.17.26 •
info@socrem.bologna.it**

LE ONORANZE FUNEBRI CONVENZIONATE

Nel seguente elenco, sempre aggiornato, trovate i recapiti delle imprese di pompe funebri convenzionate: in particolare, sono previsti sconti (in media del 10-15%) sui costi riguardanti il feretro, il trasporto e le pratiche documentali necessarie per l'autorizzazione alla cremazione. Gli sconti vengono praticati ai familiari dei nostri soci direttamente dall'agenzia convenzionata alla quale viene commissionato il funerale. Un elenco più dettagliato delle agenzie è reperibile sul nostro sito internet.

ANSALONI E BIAGI

CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 73 - TEL. 051/714583 - CELL. 335/6908770
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA DELLA LIBERTÀ 105 - TEL. 051/6630630

ANTICA ROSA

CASTEL SAN PIETRO TERME - VIA PALESTRO 26 - TEL. 051/944999
OZZANO EMILIA - VIALE 2 GIUGNO 19 - TEL. 051/797470
TOSCANELLA DI DOZZA - VIA EMILIA 23 - TEL. 0542/673331

ARMAROLI TAROZZI

TEL. 051/437353 - 051/432193 - 051/436363
BOLOGNA - VIA ANDREA COSTA 191/b
MONGHIDORO - VIA XXVII MARZO 15
MONZUNO - VIA PIETRO BIGNARDI 1/b
PIANORO - VIA DELLA LIBERTÀ 4
VADO DI MONZUNO - VIA MUSOLESI 8

BIAGI MARIO FRANCO

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/1 - TEL. 051/6146695 - CELL. 337/551296
ALTEDO - VIA NAZIONALE 219 - TEL. 051/6601246
ARGELATO - VIA CENTESE 42 - TEL. 051/893015
BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 42/C - 051/6641104
CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 13/B - 051/714645
CENTO (FE) - VIA DONATI 5/B - 051/6831907
GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA S. DONATO 221/A - 051/761701
MINERBIO - VIA GARIBALDI 14 - 051/878253
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA LIBERTÀ 15 - 051/6630636
SAN PIETRO IN CASALE - VIA MATTEOTTI 56 - 051/817667
SAN VENANZIO DI GALLIERA - VIA DELLA PACE 15/E - 051/812268

BOLOGNA ONORANZE

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 14/G - TEL. 051/432066 - CELL. 335/8399489
S. LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 70 - TEL. 051/467052

BORGHI

BOLOGNA - VIA EMILIA LEVANTE 186 - TEL. 051/490039 - CELL. 3475930105
LOIANO - VIA ROMA 8/2 - TEL. 051/6545151

BORGO DI LELLI ROMANO

BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 91/C - TEL. 051/406664

B.S.F. - BOLOGNA SERVIZI FUNERARI

BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 56 - TEL. 051/6150832 - CELL. 348/6022734

CALEFFI DI CALEFFI GIULIANO

VERGATO - VIA PZZA IV NOVEMBRE 5/11 - TEL. 051/911589

CERTOSA

BOLOGNA - LARGO VITTIME LAGER NAZISTI 2 - TEL. 051/436751

CITTÀ DI BOLOGNA

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/N - TEL. 051/6153939 - CELL. 335 456378

C.S.E. - CENTRO SERVIZI FUNERARI

S. LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 18/D - TEL. 051/6272434 - CELL. 335 6815827

FALFARI

BOLOGNA - VIA VALDOSSOLA 28 - TEL. 051/6140216 - 051/575199

FRANCESCHELLI

BOLOGNA - VIA SAN VITALE 85 - TEL. 051/227874
CASALECCHIO DI RENO - VIA MAZZINI 47 - TEL. 051/571104
LOIANO - VIA ROMA 66 - TEL. 051/6545250
OZZANO EMILIA - VIA LEOPARDI 8 - TEL. 051/6511526

GARISENDA POMPE FUNEBRI

BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 20/2 - TEL. 051/385858
GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA SAN DONATO 221 - TEL. 051/760734
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 98 - TEL. 051/461236

GARUTI SIMONE

ANZOLA EMILIA - PIAZZA GIOVANNI XXIII - TEL. 051/732200
BOLOGNA - VIA A. COSTA 137/A - TEL. 051/4399117 - CELL. 337/471959
CALDERARA DI RENO - PIAZZA MARCONI 2/C - TEL. 051/720869
CENTO (FE) - VIA XX SETTEMBRE 23/G - TEL. 051/903505
SAN GIOVANNI IN PERSICETO - PIAZZA GARIBALDI 8/E - TEL. 051/822432

GOBERTI

FORLÌ - VIA FLAVIO BIONDO 31 - TEL. 0543/32261
FORLÌ - VIA FORLANINI - TEL. 0543/86791
SANTA SOFIA (FC) - VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 20/A - TEL. 0543/973324

GOLFIERI

TEL. 051/228622 - 051/224838
BOLOGNA - VIA GIUSEPPE PETRONI 18/2
PIANORO - VIA DELLA LIBERTÀ 15
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 20

GRANDI MARIO

BOLOGNA - VIA ALESSANDRO STOPPATO 18/B - TEL. 051/327285
CASALECCHIO DI RENO - VIA PIAVE 35 - TEL. 051/570214
SASSO MARCONI - VIA PORRETTANA 280 - TEL. 051/842806

GRANDI RAFFAELE

SASSO MARCONI - GALLERIA SANT'APOLLONIA 4 - TEL. 051/842806

GRUPPO LELLI

AGENZIA LELLI
CALDERINO DI MONTE S. PIETRO - VIA LAVINO 60/A/2 - TEL. 051/6760558
ZOLA PEDROSA - VIA GARIBALDI 13 C/O CIMITERO - TEL. 051/755175
AGENZIA LONGHI
BOLOGNA - PIAZZA DI PORTA SAN MAMOLO 5/A - TEL. 051/583209
AGENZIA PALLOTTI
CASTELLETTO DI SERRAVALLE - VIA SANT'APOLLINARE 1416 - TEL. 051/6704369
SAVIGNO - TEL. 051/6704369
AGENZIA VECCHI DEI ELLI LELLI
BOLOGNA - VIA MARCO EMILIO LEPIDO 81 - TEL. 051/400153
ANZOLA DELL'EMILIA - VIA DON MINZONI 1 - TEL. 051/731320
CALDERARA DI RENO - VIA ROMA 50 - TEL. 051/720977

LEOTTA

MARZABOTTO - VIA VITTORIO VENETO 22/A - TEL. 051/932850

MONCATINI

BOLOGNA - VIA MASSARENTI 242/A - TEL. 051/302999
BUDRIO - VIA BENNI 42 - TEL. 051/801037
CASTENASO - VIA TOSARELLI 54/3 - TEL. 051/788441

ELLI MUZZI DI FRANCESCHELLI

BOLOGNA - PZZA DI PORTA MAGGIORE 4 - TEL. 051/308833 - TEL. 051/227874

NERVUTI

SAVIGNANO SUL PANARO - VIA CLAUDIA 3803/A - TEL. 059/731376 - CELL. 338/9649833

NETTUNO

BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 55 - TEL. 051/400131
PONTE RONCA DI ZOLA PEDROSA - VIA RISORGIMENTO 416

ONORANZE FUNEBRI FERRARI

CARPI (MO) - VIA LAGO DI CAREZZA 28 - 059/8386397 - 335/5277925 (notturno)
SOLIERA (MO) - VIA ROMA 41 - 059/567349 - 335/5277925 (notturno)
SOLIERA (MO) - STRADELLO MORELLO 187 - 059/7112600 - 335/5277925

PARMEGGIANI

SAN GIOVANNI IN PERSICETO - VIA MARZOCCHI 7/A - TEL. 051/825566 - 335/6394451
SAN MATTEO DELLA DECIMA - PZZA ELLI CERVI 5 - TEL. 051/825414
SALA BOLOGNESE / PADULLE - VIA DELLA PACE 120 - TEL. 051/825414
SANT'AGATA BOLOGNESE - VIA BUONI 21 - TEL. 051/825414

SANTA MARIA

BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 30 - TEL. 051/0335897 - CELL. 339 4627787

SERRA ALDO

SAN GIOVANNI PERSICETO - VIA C. COLOMBO 1 - TEL. 051/826990 - CELL. 338 7781890

SS. PIETRO E PAOLO DI MURATORI MILENA

ANZOLA DELL'EMILIA - VIA GOLDONI 55 - TEL. 051/732150 - CELL. 348/2553765

VISENTINI E VINCENZI

CASTELFRANCO EMILIA - VIA PRAMPOLINI 1 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)

ZANOTTI CLAUDIO

CASTEL MAGGIORE - VIA GRAMSCI 276 - TEL. 051/711110

ZUCHELLI

CASTELFRANCO EMILIA - PZZA GARIBALDI 51 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)

ATTENZIONE! IL CINERARIO NON È PIÙ GRATUITO

Comunichiamo ai nostri soci che il cinerario comune del Cimitero della Certosa di Bologna non è più gratuito. Le ceneri possono essere depositate nel cinerario per un mese in attesa di collocazione e, a partire dal secondo mese, si dovrà pagare una tariffa mensile di 5 euro + IVA. Si invitano i soci che avevano scelto il cinerario come luogo di collocazione delle ceneri a tenerlo presente.

LE URNE PER I SOCI

Ricordiamo ai nostri soci che, da marzo 2018, la nostra associazione fornisce ai soci, gratuitamente, un nuovo modello di urna: un'urna a libro, ideale per la tumulazione in cimitero. I modelli di urna a disposizione dei nostri soci diventano quindi: ad anfora e a libro.

UFFICIO SECONDARIO DI SO.CREM BOLOGNA

È a disposizione degli interessati un ufficio secondario, ospitato all'interno della sede di Bologna Servizi Funerari (BSF) in via Emilia Ponente 56, facilmente raggiungibile sia in auto sia con il bus, è dotato di un ampio parcheggio gratuito. Il personale di SO.CREM Bologna riceve solo su appuntamento il mercoledì pomeriggio. Per prendere un appuntamento è necessario contattarci allo 051.24.17.26, da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

I RIMBORSI PER I SOCI

Ricordiamo ai nostri soci che l'iscrizione all'associazione e il versamento delle quote annue non danno diritto alla cremazione gratuita. Il consiglio direttivo di SO.CREM Bologna ha però istituito dei rimborsi sulle spese di cremazione per chi è socio da oltre un certo numero di anni:

- 100 euro per chi è socio da oltre 20 anni;
- 150 euro per chi è socio da oltre 30 anni;
- 200 euro per chi è socio da oltre 40 anni.

Due sono le modalità per avvalersi dei rimborsi:

1. A decesso avvenuto.

Dopo il decesso del socio, quando i superstiti avranno pagato le spese di cremazione, dovranno inviarci la ricevuta del pagamento o via fax (051.24.57.68) o via email (info@socrem.bologna.it) insieme ai dati (nome, cognome e IBAN) della persona beneficiaria del rimborso.

2. Nel corso della propria vita.

I soci hanno la possibilità di pagare in anticipo, a un prezzo forfettario fisso, il costo della cremazione, sottoscrivendo il in vita il "Mandato Post Mortem Cremazione". Al momento della stipula del Mandato, se il socio ha già superato i 20/30/40 anni di vita associativa pagherà le suddette spese sottraendo già il rimborso spettante. Per fare un esempio concreto: un socio residente nel comune di Bologna, invece di 600 euro, verserà:

- 500 euro se è socio da oltre 20 anni,
- 450 se è socio da oltre 30,
- 400 euro se è socio da oltre 40 anni.

SOCI DIMISSIONARI

Si invitano i Soci che, per qualsiasi ragione, hanno deciso di recedere dall'Associazione a darne comunicazione scritta. Sarà sufficiente inviare una lettera, datata e firmata, in cui si scrive (di proprio pugno e in corsivo): "Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) dalla data odierna non voglio più essere socio di SO.CREM Bologna e dò revoca delle disposizioni testamentarie". Se lo si desidera, si può specificare il motivo della rinuncia. Si ricorda in proposito che, secondo quanto previsto dall'art. 8 del nostro Statuto, non è possibile chiedere il rimborso di ciò che si è versato al momento dell'iscrizione e negli anni successivi. La lettera di dimissione va inviata in originale a SO.CREM Bologna, via Imerio 12/3 - 40126 Bologna.

Per restare sempre informato, scrivi a staff@socrem.bologna.it chiedendo di ricevere la NEWSLETTER ELETTRONICA dedicata ai soci SO.CREM Bologna.

COMUNICAZIONI

DESTINAZIONE CENERI: CHE COSA SCEGLIERE?

Affido delle ceneri

Sfatiamo un mito molto comune: affidare l'urna a qualcuno non significa che l'affidatario potrà decidere che cosa fare delle ceneri. Tutt'altro! L'affidatario dovrà infatti custodire l'urna presso la propria abitazione di residenza fino al momento della propria morte; dopo il decesso, l'urna affidatagli dovrà tornare in cimitero. E attenzione! L'affido dell'urna viene segnato in un apposito registro comunale e, in qualsiasi momento, possono essere richiesti controlli da parte delle autorità competenti. Se l'urna non risulta presso la residenza dichiarata o se è stata manomessa in qualche modo, l'affidatario rischia da pesanti ammende pecuniarie fino anche alla reclusione in carcere.

Dispersione delle ceneri

Per la dispersione in cimitero consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - il proprio cimitero di riferimento per sapere se è stata predisposta un'area per la dispersione delle ceneri;
- Chiedere al cimitero quanto costa la dispersione in quell'area, così da non avere sorprese dopo il decesso;
- Compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Per la dispersione in natura, consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove si vorrebbe disperdere le ceneri per assicurarsi che, nell'area desiderata, si possa effettivamente fare la dispersione;
- Se nell'area scelta non è possibile, confrontarsi direttamente con il Comune sulle possibili alternative;

- Chiedere - sempre all'ufficio preposto del Comune - se la dispersione abbia o meno un costo (alcuni comuni montani ad alto richiamo turistico, come quelli collocati sulle Dolomiti, hanno stabilito dei prezzi per la dispersione delle ceneri);

- Una volta appurato che nell'area scelta si possono disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Per la dispersione in aree private consigliamo di:

- Confrontarsi con l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove è collocata l'area privata in cui si desidera disperdere le ceneri per capire se ci possano essere impedimenti di qualche tipo;

- Se la casa è una multiproprietà, vagliare l'opinione degli altri proprietari;

- Una volta appurato che nell'area scelta si possono disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Tumulazione in cimitero

Per tumulare le ceneri è necessario accordarsi direttamente con il cimitero stesso, prendendo in concessione uno spazio preposto all'accoglimento dell'urna. L'urna può essere tumulata anche in una tomba già esistente, purché ci sia spazio sufficiente e purché la concessione sia attiva al momento del decesso.

I costi e i regolamenti variano da cimitero a cimitero, quindi vi consigliamo di informarvi presso il cimitero di vostro interesse.

Per maggiori informazioni: SO.CREM Bologna • 051241726 • staff@socrem.bologna.it

DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE PER DESTINAZIONI CENERI

Modulo riservato ai soli Soci SO.CREM Bologna

Ricopiare nella parte sottostante la frase che interessa, scrivendo di proprio pugno e in corsivo, anche la data, e consegnare o spedire a:
SO.CREM Bologna, via Imerio 12/3, 40126, Bologna.

1) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse nell'area cimiteriale che il Comune (specificare il comune) ha destinato allo scopo ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

Oppure:

2) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse in natura (indicare l'esatto luogo specificando anche la località in cui si trova) ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

Oppure:

3) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano affidate a (scrivere il nome e cognome dell'affidatario), che le custodirà presso la propria abitazione.

ATTENZIONE: come affidatario dell'urna deve essere specificata una sola persona, mentre come mandatario potete segnalarne anche più di una (si consiglia di inserire i nomi/cognomi dei mandatari separati da un *oppure*, mai da una *e*).



SO.CREM
BOLOGNA

Società di Cremazione

Nome/Cognome _____

Disposizioni testamentarie per la destinazione delle ceneri

DATA _____

FIRMA _____

Per accettazione e convalida

IL PRESIDENTE (Dott. Vittorio Melchionda) _____

Per maggiori informazioni:

Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it

info@socrem.bologna.it



SO.CREM Bologna

